nelle valli di Terregnuolo (Laim), e Vallarsa presso Roveredo, verisimilmente anche nella valle Ronchi presso Ala, dove s'incontrano tuttora nomi di casali e terreni tedeschi. »

« Più noi risaliamo nel passato, più ci salta agli occhi la quantità di Germanesimo nel mezzogiorno. Oggi, in Trento è tedesca solo una picciola porzione della popolazione; accanto alle scuole italiane popolari esiste una sola scuola popolare tedesca privata con 100 fanciulli. Prima, era altrimenti. Nel secolo precedente vi erano tuttora corporazioni d' arte tedesche di legnaiuoli, di sellai, di sarti e di panattieri. La nobiltà portava qualificativi tedeschi. Lo storico Mariani, che viveva nel diciassettesimo secolo, riferisce, che in Trento si parlasse molto tedesco, — che più della metà dei 500 studenti, che vi vivevano, fossero tedeschi. Nel 16 secolo, Trento, per la ragione che essa fosse non meno tedesca che italiana — con espressione punto elegante una *sentina Italarum et Germanorum* — fu scelta a sede del Concilio. Che verso l' anno 1500 Trento fosse per metà tedesca, per metà italiana, ma l' elemento tedesco vi prevalesse, risulta, senza un dubbio, dalla relazione di viaggio d' un frate domenicano, Felice Faber da Ulm, che nell' anno 1483 peregrinò attraverso il Ti-